



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2023

AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016



1. Lettera dell'Amministratore Delegato agli stakeholder (GRI 2-22)

Cari Stakeholder,

l'esercizio che si è appena concluso è stato ancora una volta di grande soddisfazione per il nostro Gruppo, ormai un player sempre più riconosciuto a livello nazionale per la qualità delle prestazioni sanitarie e socio-assistenziali offerte e per la sua capacità di investire risorse significative nei territori in cui è presente, ponendosi come un alleato prezioso e imprescindibile del Sistema Sanitario Nazionale.

Come abbiamo sempre ripetuto sin dalla quotazione, la domanda in crescita esponenziale di fabbisogni sanitari e socio-assistenziali, acuita post Covid, richiede (e sempre più richiederà) una collaborazione crescente tra operatori pubblici e privati-accreditati, gli unici in grado di poter supportare il sistema contribuendo - con cura e capacità manageriali - ad affrontare i trend secolari ineludibili e strutturali ai quali il nostro Paese è esposto, quali l'invecchiamento della popolazione, la larghissima diffusione di malattie croniche, l'emergenza sempre più drammatica delle liste d'attesa.

In questo contesto, i risultati economici, finanziari e non finanziari dell'esercizio 2023 sono la testimonianza più evidente del valore attribuito alle nostre strutture da pazienti e caregiver, come testimoniato dall'incremento dell'attività verso i pazienti privati (ca. +12% a/a) e Fuori-Regione (ca. +4% a/a), una proxy significativa della capacità del Gruppo di saper rispondere non soltanto a una generica domanda di "cura", ma soprattutto di una "cura di qualità".

Una qualità che è senza dubbio il risultato dei tanti e costanti investimenti che il nostro Gruppo continua ad effettuare, pari nel 2023 a ca. 18,5 milioni di Euro tra Capex di mantenimento e di ampliamento e sviluppo. Risorse dedicate a migliorare il confort e la funzionalità delle nostre strutture, ad ampliarne le dotazioni tecnologiche, ad assicurarne l'efficienza energetica e in alcuni casi - seguendo l'intuito imprenditoriale che ci contraddistingue - ad ampliarne la superficie riuscendo in tal modo a migliorare notevolmente le nostre performance (sia in termini di volumi che di marginalità) anche su base organica, come ben testimoniato dall'inaugurazione della nuova ala dell'Istituto Raffaele Garofalo, in Piemonte, o dai nuovi ambulatori realizzati nella sede di Cadoneghe (Padova) per GVDR.

Il 2023 è stato poi un anno di grande crescita per linee esterne, con l'acquisizione a maggio del Sanatorio Triestino - realtà storica della città di Trieste e da sempre punto di riferimento del territorio - e con l'annuncio a luglio del signing dell'acquisizione del Gruppo Aurelia Hospital (il cui closing è stato poi finalizzato a novembre). Un'operazione, quest'ultima, con cui non solo GHC ha recuperato le sue origini, ma soprattutto ha acquisito una realtà di enorme valore strategico e funzionale, dotata di alti livelli di specializzazione e punto di riferimento non solo per la Regione Lazio ma anche per l'intero territorio nazionale. Una realtà con grandissime potenzialità, purtroppo assolutamente inespresse fino al nostro ingresso a causa del processo di liquidazione sorto per insanabili divergenze tra gli azionisti, che, di conseguenza, ha comportato ampie inefficienze gestionali mitigate solo a far data dal signing. A partire da quel momento, tuttavia, ci siamo messi al lavoro senza risparmiarci, riuscendo a conseguire risultati a livello di EBITDA in crescita del 25% su base 12 mesi rispetto alle nostre stesse stime di luglio. Per questo non ho alcun dubbio che quanto conseguito in appena pochi mesi di "gestione attiva" nel 2023 non possa che essere la premessa per risultati ancora più significativi attesi nel 2024, esercizio che ci darà soddisfazioni ancora maggiori.

Tra le soddisfazioni dell'anno appena trascorso segnalo inoltre come nel corso dell'esercizio GHC abbia proseguito con costanza nel proprio impegno di sostenibilità raggiungendo tutti gli obiettivi ESG indicati per il 2023, tra cui si ricorda in particolar modo la sottoscrizione di un contratto di Gruppo di medio termine per la fornitura di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili e il miglioramento del rating ESG di lungo periodo attribuito da Standard Ethics, che nel corso dell'anno ha alzato il rating ESG di lungo periodo di GHC al livello Investment Grade "EE+" ("Very Strong") dal precedente "EE" ("Strong"). Per un Gruppo come il nostro - "naturalmente sostenibile" - un ulteriore e concreto riconoscimento della bontà del lavoro svolto quotidianamente dai nostri manager e da tutte le ca. 5.500 persone che ogni giorno dedicano le loro energie alla cura "dell'altro", contribuendo attivamente e in maniera tangibile alla sostenibilità del nostro Paese.

Schopenhauer diceva: "La salute non è tutto, ma senza la salute tutto è niente". Una frase che noi condividiamo con decisione, perché la salute è la premessa fondamentale a qualsiasi possibilità di sviluppo economico e sociale.

Per tutto questo, noi continueremo a lavorare e impegnarci, anche nel 2024, per far sì che la domanda di salute continui a trovare le migliori risposte. Occupandoci "con la testa e con il cuore" di quella premessa così fondamentale, l'unica necessaria per assicurare al nostro Paese il futuro e lo sviluppo che merita.

L'Amministratore Delegato
Cav. Lav. Avv. Maria Laura Garofalo